SCHEDA

CD CODIG		
CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	I	
NCT - CODICE UNIVOCO	0.1	
NCTN - Codice regione	01	
NCTN - Numero catalogo generale	00142034	
ESC - Ente schedatore	S67	
ECP - Ente competente	S67	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	dipinto	
OGTV - Identificazione	opera isolata	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	RITRATTO DEL CONTE SILVIO DAVICO DI QUITTENGO	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR		
	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Piemonte	
PVCP - Provincia	CN	
PVCC - Comune	Fossano	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1	
INVD - Data	NR (recupero pregresso)	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI (GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza	
PRV - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte	
PRVP - Provincia	CN	
PRVC - Comune	Fossano	
PRC - COLLOCAZIONE		
SPECIFICA		
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI		
DTZG - Secolo	sec. XIX	
	DTZS - Frazione di secolo primo quarto	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1800	

DTSF - A	1824
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fossanese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	126.5
MISL - Larghezza	104
MISV - Varie	con cornice altezza 136; con cornice larghezza 112
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZI	ONE
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	caduta del colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tela mostra il benefattore ritratto in centro, a tre quarti di figura. Il conte indossa una giacca con bottoni in metallo e bordi ricamati a filo dorato, camicia bianca e gilet. La mano destra, recante un biglietto, poggia sul piano del tavolino collocato a lato della figura. La mano sinistra è infilata sotto il gilet. Sulla sinistra della tela, appare lo schienale imbottito di una poltrona; sullo sfondo c'è un tendaggio. La tela ha cornice seriale.
DESI - Codifica Iconclass	61 B 2 (DAVICO SILVIO) : 41 A 41 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti. Personaggi: Conte Davico Silvio. Figure. Abbigliamento. Interno. Mobilia: tavolino; tendaggio. Oggetti: biglietto.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	SILVIUS DAVICO COMES A QUITTENGO CIVIS FOSSANENS. PATRICIUS/ SINGULARI IN PAUPERES LIBERALITATE CONSPICUUS/ SEDULUS INS RATIONIBUS ADMINISTRATOR/ HOSPIITI DUM MANERET BENEFACTOR
	Del Conte Silvio Davico di Quittengo si conosce, dai documenti dell'ospizio pubblicati da G. Barbero, che in data 25 maggio 1816 fece all'Opera Pia una donazione ammontante a £ 750.Dapprima accolti nel Castello trecentesco di Fossano, i 57 quadri del Regio Ospizio di

NSC - Notizie storico-critiche

Carità sono attualmente in parte (70) in deposito nella Chiesa del Gonfalone per la formazione di una quadreria civica (anche se la sede definitiva prescelta è la sacrestia della Chiesa di San Giovanni), in parte (27) sono stati ritirati dal legittimo proprietario, il Centro di Addestramento Professionale (CAP). Il CAP ha accolto l'eredità del Regio Ospizio di carità, i cui benefattori sono stati effigiati nelle tele schedate. L'antica Opera Pia nasce per porre rimedio al grave problema dell'accattonaggio. Esistente sin dal 1718 sotto il nome di Congregazione di Carità, ha come specifico la cura e la tutela dei mendicanti, opponendosi all'abitudine dell'elemosina "indiscriminata", che non fa distinzione tra i realmente bisognosi e non. Divenuto, in data 1825, Regio Ospizio di Carità, da ricovero per mendicanti successivamente si pone quale opera di assistenza per i giovani abbandonati, senza famiglia. Con decreto ministeriale del 1961, la denominazione dell'antica Opera Pia è mutata in Centro di Addestramento Professionale. Con decreto della Regione Piemonte del 1991, il CAP ha acquisito la personalità di Ente morale di diritto privato. L'attuale palazzo, dove sono custoditi i quadri, è nella parte nuova della città; in questa sede si svolgono attività ricreative e di doposcuola. L'antico palazzo del Regio Ospizio, opera del Quarini, in via San Giovanni Bosco ospita attualmente l'Istituto Tecnico "Tesauro". La quadreria del Regio Ospizio di Carità non è che una parte del ricco patrimonio iconografico delle opere pie fossanesi. Sebbene non sia insolito ritrarre i benefattori ed esporne i quadri. unicamente (stando alle conoscenze attuali) nella città di Fossano vige la tradizione di appenderli sulle facciate dei palazzi della via principale della città una volta l'anno. Questo avviene nel giorno della festa del santo patrono, San Giovenale, che cade nella prima domenica di maggio. Attualmente, i quadri dei benefattori sono circa seicento, ma in origine, fermo restando ad elenchi compilati nella prima metà dell'Ottocento, dovevano essere ben più numerosi. Occorre ricordare, inoltre, che soltanto un terzo circa dei quadri viene esposto nel giorno della festa patronale; le restanti tele versano in condizioni tali da escluderne la collocazione, anche solo giornaliera, sulla pubblica via e necessitano di restauro. Il merito di aver dato inizio alla tradizione ritrattistica dei quadri dei benefattori in Fossano spetta, secondo gli studi del prof. Giorgio Barbero, all'Ospedale Maggiore che, in data 1613, commissiona 12 ritratti. La tela più antica, tuttavia, pervenuta dell'Ospedale è del 1572. Attualmete, le opere pie che conservano ritratti dei benefattori sono l'Ospedale Maggiore, fondato nel 1382 (218 tele), il Monte di Pietà, del 1591 (45 tele); il Seminario, fondato nel 1604 (36 dipinti), l'Opera Pia Sant'Anna, del 1652 (29 dipinti); l'Ospizio di Carità, del 1718 (57 dipinti); l'Opera Oggero-Brunetti, del 1785 (55 dipinti); l'Istituto Monsignor Craveri, del 1836 (83 dipinti); l'Istituto Figlie della Divina Provvidenza del 1876 (83 dipinti); l'Istituto Monsignor Signori, fondato nel 1913 (71 ritratti, quasi tutti fotografici). Il problema che si presenta nell'esaminare non solo i quadri dell'Ospizio di Carità, ma anche le restanti tele delle altre Opere Pie cittadine, è l'assenza di documentazione relativa non al benefattore ma alla tela in sè: non si hanno notizie circa i dipinti, gli artisti, le spese sostenute per l'esecuzione dell'opera, e così via. E' un dato che stupisce alquanto, dal momento che gli archivi delle Opere Pie hanno restituito quantità notevoli di notizie, anche le più minute. Questo silenzio induce a pensare che non fossero le Opere Pie a commissionare e a pagare il ritratto, ma che piuttosto l'elargizione stessa desse diritto al benefattore di fregiarsi, a proprie spese, di una tela da esporre pubblicamente. E' unicamente un'ipotesi di lavoro, che meriterebbe ulteriori approfondimenti. Se anche così fosse, tuttavia,

rimarrebbero le debite eccezioni: è il caso della tela del Regio Ospizio del Cavalier Clementino Celebrini di San Martino. Come proclama l'iscrizione, in seguito altestamento di costui, gli "administratores" avrebbero posto in suo onore la tela (scheda n. 29). Il fatto si ripete per un benefattore del Monte di Pietà, Agostino Bava Beccaris conte di Costigliole. L'iscrizione proclama che i rettori della Pia Istituzione, collegialmente, deposero l'immagine di propria iniziativa ("hac icone ultroneae posita"). (segue in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDC	COND	TTIONE	GIURIDICA	\
CDG -	CUND			•

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA -	- DOCUMENT	AZIONE F	OTOGRA	AFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 154014

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Barbero G.

BIBD - Anno di edizione 1993/04/21

BIBN - V., pp., nn. P. I, p.5

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Barbero G.
BIBD - Anno di edizione 1993/04/28

BIBN - V., pp., nn. P. II, p. 5

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Barbero G.

BIBD - Anno di edizione 1994/11

BIBN - V., pp., nn. pp. 5-39, 62

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Muratori G.

BIBD - Anno di edizione 1787

BIBN - V., pp., nn. p. 41

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Paserio P.

BIBD - Anno di edizione 1866

BIBN - V., pp., nn. v. II, p. 62

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1996	
CMPN - Nome	Vergano C.	
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2005	
RVMN - Nome	Panzeri M.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AN - ANNOTAZIONI		